



**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 288 DEL 13/11/2018**

**OGGETTO**

CONTRIBUTO ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA  
1^ VARIANTE AL PSC DEL COMUNE DI VETTO, ART. 14 LR 20/2000

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Vetto ha inviato alla Provincia la convocazione alla Conferenza di Pianificazione relativa alla formazione della 1<sup>a</sup> Variante al Piano Strutturale Comunale ai sensi della LR 20/2000, unitamente agli atti che compongono il Documento Preliminare pervenuti in data 03/10/2018 prot. 23408 – 21/2018;
- la prima seduta della Conferenza di Pianificazione, regolarmente convocata ed insediata, si è svolta il 23/10/2018;
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consente l'adozione di varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata di vigore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

CONSTATATO che:

- il Comune di Vetto è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con DCC n. 20 del 27/07/2010 e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con DCC n. 21 del 21/06/2017;
- il Comune ha ravvisato ora l'esigenza di apportare alcune modifiche puntuali al PSC al fine di:
  - **Var. 1)** eliminare le tavole di PSC P2 nord e P2 sud a titolo "Carta delle tutele ambientali, storico – culturali e dei vincoli sovraordinati" e le tavole P3 nord e P3 sud a titolo "Rispetti e limiti all'edificazione", in quanto già precedentemente confluite in sede di approvazione del RUE rispettivamente all'interno della tavola P3.1 "Carta dei vincoli: Beni paesaggistici, risorse storico – culturali e ambientali" e della tavola P3.2 "Carta dei vincoli: rispetti e limiti all'edificazione – Risorse idriche e dissesto" e coordinate con la Scheda dei Vincoli nella quale viene inoltre riportata la tutela delle "Aree a vincolo idrogeologico" erroneamente non inserita
  - **Var. 2)** eliminare il vincolo di area boscata in corrispondenza di alcune aree, di cui una di proprietà comunale (scuola media del capoluogo), a seguito della verifica effettuata da agronomo abilitato che ha approfondito a scala maggiore, rispetto all'analisi effettuata in sede di quadro conoscitivo del PTCP, l'effettiva perimetrazione e delimitazione del bosco.
  - **Var. 3)** riclassificare il lotto di pertinenza della ex scuola di Legoreccio, da ambito per dotazioni territoriali ad ambito residenziale edificato a riconoscimento di uno stato di fatto, in quanto l'edificio è stato alienato dal comune già diversi anni fa;
  - **Var. 4)** eliminare il vincolo di "edificio classificato di valore ambientale" in corrispondenza di un fabbricato a Prà del Lago, che nei primi anni '90 è stato oggetto di rifacimenti e demolizioni che ne hanno modificato l'impianto planivolumetrico originario e le caratteristiche architettoniche;

- il Comune, oltre alle modifiche necessarie ad adeguare il Regolamento Urbanistico Edilizio alle varianti sopra descritte, intende apportare anche una ulteriore variante al solo RUE:
  - **Var. 5)** correggere un errore materiale di retinatura in corrispondenza di un lotto localizzato nella frazione di Cesola, classificato in Sub ambito AC6 residenziale con limitazione alle trasformazioni, benchè non ricada su frana attiva.
- la variante nel suo complesso non comporta incremento del territorio urbanizzato, non incide sul sistema delle dotazioni territoriali, inserisce un incremento dichiarato della potenzialità edificatoria residenziale di 18 alloggi teorici;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento, sentita la Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, propone di esprimere il seguente contributo alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. art. 14 LR 20/2000, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dalla proposta di 1^ Variante al PSC del Comune di Vetto, contributo che si condivide:
  - **Var. 1)** la “Carta unica unica del territorio” di cui all'art. 19 LR 20/2000 e art. 51 LR 15/2013 è un elaborato costitutivo del PSC nonché del POC, del RUE, del PUA e relative varianti, pertanto le Carte dei vincoli P3.1 e P3.2 e la scheda dei vincoli di RUE dovranno essere indicate come elaborati costitutivi anche del PSC.
  - **Var. 2)** l'art. 38 comma 6 del PTCP consente di precisare l'esatta delimitazione dei boschi, in quanto errore materiale di interpretazione della metodologia applicata dal PTCP per la loro definizione al momento della revisione della Carta Forestale; la non sussistenza odierna delle caratteristiche di bosco non è sufficiente per la rimozione della tutela, in quanto non garantisce che, nel tempo, il patrimonio arboreo non abbia subito delle modificazioni.  
E' necessario quindi argomentare le rettifiche di perimetro proposte con ortofoto e fotografie risalenti al 2005 (anno di revisione della Carta Forestale in base alla metodologia RER del 2002/2003) o anni di poco precedenti, valutando la consistenza delle formazioni boschive a quella data; può essere utile anche confrontare una successione di ortofoto tra il 1995 (anno in cui è stato censito il comune di Vetto) ed oggi, per valutare le trasformazioni occorse.
- in relazione ai contenuti dell'Accordo di Pianificazione per la formazione del PSC, stipulato tra Comune e Provincia nel 2008, si ritiene che le modifiche puntuali apportate con la presente Variante siano coerenti con le strategie e le scelte pianificatorie condivise; si conferma pertanto la validità dell'Accordo di Pianificazione suddetto, senza necessità di apportarvi variazioni;
- in riferimento alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della variante in esame, si segnala che le modifiche agli strumenti urbanistici seguono la procedura della VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D Lgs 152/2006;

gli elaborati adottati dovranno pertanto contenere il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del citato Decreto e gli aspetti procedurali da seguire sono i seguenti:

- ai fini della consultazione degli elaborati di Piano adottati, il relativo avviso di pubblicazione sul BUR deve contenere esplicito riferimento al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica;
  - il Comune (autorità procedente) e la Provincia (autorità competente) devono mettere a disposizione del pubblico gli elaborati di Piano adottati e il Rapporto ambientale, oltre che attraverso il deposito presso i propri uffici, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale;
  - gli elaborati di Piano adottati devono essere trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, affinché la Provincia possa acquisirne il parere ai fini dell'espressione del proprio parere motivato.
- In relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre prescrizioni tecniche definiti nell'*"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, modificati ed integrati dal *"Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale"* elaborato dalla Regione Emilia Romagna ed aggiornato nel febbraio 2017;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

**DECRETA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, il contributo alla Conferenza di Pianificazione riportato nel precedente Considerato, relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare e nella Valsat della 1^ Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Vetto;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
  - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
  - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- Parere di regolarità tecnica

Reggio Emilia, lì 13/11/2018

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....